

## Il cuore amorevole di Dio

Omelia 29-10-2020

Lc 13,31-35

p. Giuseppe Paparone op

---

*Gerusalemme, Gerusalemme, tu che uccidi i profeti e lapidi quelli che sono mandati a te: quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figli, come una chioccia i suoi pulcini sotto le ali, e voi non avete voluto! Ecco, la vostra casa è abbandonata a voi!*

Meditiamo insieme sul Vangelo che abbiamo ascoltato che ci parla del cuore amorevole, compassionevole, traboccante di misericordia e preoccupazione di Gesù per tutti noi.

*Quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figli:* ecco, Dio vorrebbe custodirci come la chioccia i pulcini, vorrebbe proteggerci, nutrirci, farci camminare sicuri in questo mondo; ma noi non vogliamo, siamo troppo distratti, spesso e volentieri siamo occupati in cose che non hanno senso e preoccupati di cose che forse sono il nostro danno.

**Vogliamo, allora, sostare un momento a riflettere con fiducia sulla misericordia di Dio.**

*Quante volte ho voluto raccogliere i tuoi pulcini.*

Che senso di tristezza, di nostalgia, di sofferenza possiamo leggere in queste parole.

È un Gesù quasi rassegnato alla fatalità della sua vita - egli è morto in croce - del nostro rifiuto, soprattutto delle nostre sofferenze.

*Ecco la vostra casa è abbandonata:* chi non cerca il Signore, chi non vive con lui in comunione, chi non vive con lui come un pulcino sotto le ali della chioccia, è di fatto in balia di questo mondo e senza protezione.

Preghiamo per noi, preghiamo per tutta l'umanità, preghiamo per tutti coloro che sono soli in questo momento di malattia.

Sia lodato Gesù Cristo